

I NOSTRI ANGELI CUSTODI

1) I BISOGNI DEL BAMBINO

Ogni bambino nasce con un grande bisogno di protezione, di sicurezza, di sostegno. E' il suo desiderio di felicità. Ed è importante che trovi persone che diano a lui sicurezza e protezione. Che lo accompagnano quando muove i primi passi, quando ha fame e chiede di mangiare, che lo guidino quando va nei pericoli, che lo custodiscano quando va a fare la nanna, che lo aiutino ad essere "angelo". Queste persone sono prima di tutto i genitori. Ma poi possono essere anche i nonni, i fratelli più grandi, gli zii, anche persone che sono vicine, come ad esempio i padrini e le madrine. Potremmo dire che queste persone sono i primi angeli custodi dei nostri bambini, angeli custodi in carne e ossa.

D'altra parte anche noi grandi vediamo l'angelo custode di persona. Spesso al momento giusto, ci fa incontrare una persona buona, premurosa che ci aiuta e noi diciamo: "Sei stato proprio un angelo!".

A questo proposito abbiamo trovato una bella frase, che dice: *"Gli amici sono angeli che ci sollevano da terra quando abbiamo bisogno di volare"*

2) L'ANGELO CUSTODE-GENITORE

Quando noi genitori siamo angeli custodi dei nostri figli?

Tutti conosciamo la preghiera dell'angelo custode.

*Angelo di Dio che sei il mio custode
illumina, custodisci, reggi e governa me
che ti fui affidato dalla bontà del Padre celeste.*

Proviamo a soffermarci insieme sul significato di alcune parole, che esprimono il "compito" dell'Angelo Custode-genitore verso il proprio figlio:

- **Illumina:** aiutare il bimbo a ricercare il bene, consigliarlo sui comportamenti corretti nei confronti degli adulti e degli altri bambini (come, ad esempio, non picchiare i bambini, essere educati e gentili, chiedere per favore, dire grazie, domandare scusa ...)
- **Custodisci:** proteggere il bimbo dai pericoli, cercare di mantenere un ambiente familiare sereno
- **Reggi e governa:** sostenere il bimbo nelle difficoltà e guidarlo nella crescita perchè diventi sempre più autonomo e responsabile.

3) I BAMBINI CHIEDONO A VOLTE CHI È L'ANGELO CUSTODE

Possiamo dire così a loro: *"l'angelo è un amico speciale che Dio ha messo al tuo fianco quando sei nato per proteggerti e perché ti sia vicino sempre. L'angelo non lo puoi vedere né toccare perché è fatto di luce, è abbagliante come il sole, ma puoi sentire il calore del suo abbraccio quando hai paura o sei triste facendo a lui un pensiero o una preghierina. L'angelo chiamerà la mamma o il papà che verranno subito ad abbracciarti e a coccolarti per starti vicino"*.

4) QUANDO PREGARE L'ANGELO CUSTODE?

Aiutiamo i bambini a rivolgere una preghiera all'angelo custode quando vanno a riposare, quando escono di casa per andare alla scuola materna, quando tutti insieme si inizia un viaggio. Insegniamo che è bello pregare anche l'angelo custode della mamma, del babbo, dei nonni, delle persone che vogliono loro bene e di quelle che sappiamo in pericolo.

L'angelo custode, l'angelo di Dio fa sentire il bambino vicino a Gesù e Gesù vicino a lui.

5) ANGELI CUSTODI NELLA VITA DI COPPIA

All'interno della vita di coppia possiamo riconoscerci anche come angelo custode l'uno dell'altro, quando accogliamo l'altro nella nostra vita e ce ne prendiamo cura con amore e dedizione. Ricordiamo a tale proposito l'insegnamento fondamentale di Papa Francesco quando ci ha detto di utilizzare le tre parole magiche: *permesso scusa* e *grazie*. Non sempre è facile fare fede anche a queste tre semplici parole, quando la stanchezza prende il sopravvento a causa dei troppi impegni di lavoro e di gestione familiare, ma anche qui possiamo affidarci a qualche angelo custode (un parente una persona amica) che ci aiuti a staccare la spina anche solo per qualche ora per riservarci un tempo per noi come coppia, per guardarsi negli occhi e riscoprirsi nel proprio amore.

“La vita dei genitori è la prima via che apre all'incontro con Dio. Ora, i bambini hanno una prima intuizione di un rapporto d'amore quando in casa vedono la tenerezza, la premura che la mamma e il papà hanno tra loro e verso i figli” (Catechismo CEI “Lasciate che i bambini vengano a me”).

6) TUTTI ABBIAMO UN ANGELO

«Tutti noi secondo la tradizione della Chiesa abbiamo un angelo con noi, che ci custodisce, ci fa sentire le cose. Del resto quante volte abbiamo sentito: “Ma, questo... dovrei fare così... questo non va... stai attento!”. È proprio la voce di questo nostro compagno di viaggio. E possiamo essere sicuri che lui ci porterà alla fine della nostra vita con i suoi consigli. Nessuno cammina da solo e nessuno di noi può pensare che è solo: c'è sempre questo compagno. Certo, capita che quando noi non vogliamo ascoltare il suo consiglio, ascoltare la sua voce, gli diciamo: “Ma vai via!”. Ma cacciare via il compagno di cammino è pericoloso, perché nessun uomo, nessuna donna può consigliare se stesso: io posso consigliare un altro, ma non consigliare me stesso. Dio ha detto: “Io mando un angelo davanti a te per custodirti, per accompagnarti nel cammino, perché non sbagli”. Oggi io farei la domanda: Com'è il rapporto con il mio angelo custode? Lo ascolto? Gli dico buongiorno, al mattino? Gli dico: custodiscimi durante il sonno? Parlo con lui? Gli chiedo consiglio? È al mio fianco?» (*Papa Francesco*)

7) LA PREGHIERA

Preghiamo insieme ai bambini.

*Angioletto del buon Dio,
Angioletto amico mio
fa che senta ovunque sia
la tua mano nella mia.*

8) CONSEGNA DEL SIMBOLO

Viene consegnato ai bambini e ai loro genitori un simbolo (un piccolo angioletto di cartoncino) a ricordo dell'incontro. La consegna è accompagnata da una canzoncina dell'Angelo Custode intonata da una mamma assieme a dei bimbi che l'hanno imparata alla scuola dell'infanzia delle suore della Provvidenza in occasione della Festa degli Angeli Custodi del 2 ottobre.

Angelo Angelo di Dio
tu sei il custode mio (2 volte).
Illumina la mia strada.
Proteggi la mia vita.
Stammi stammi sempre vicino.
Dammi dammi la forza di crescere
di essere un bravo bambino.
Angelo Angelo di Dio
tu sei il custode mio
Angelo Angelo di Dio.